

da quei di Molare con urli e sassate, e sarebbero successi guai maggiori se il bravo Brigadiere di quella stazione coi suoi dipendenti non si fosse frapposto fra assaliti ed assalitori colle armi ar-  
restando un Molarese dei più arrabbiati, e si deve pubblicamente ringraziare il bravo Comandante la Stazione dei Reali Carabinieri di Molare per l'energia addimostata in questa occasione.

Ecco terminata la relazione dei fatti, molto al disotto della realtà perchè non si immagina il pandemonio che avvenne.

Ai lettori della *Bollente* il giudizio equo e sereno sui medesimi. »

(Segue la firma)

## FRA TOCCHI E TOGHE

In Tribunale

Udienza 8 aprile — Tagliano G. B. di Bistagno, venne condannato in contumacia alla pena del carcere per anni due ed a L. 300 di provvisionale verso la parte lesa per avere il 1° dicembre 1888 inferto numerose ferite alla propria moglie Poggio Caterina, costituitasi parte civile, ed assistita all'udienza dagli avv. Ottolenghi e Bottero.

×

Bielli Enrico, benestante, di Cessole, era chiamato a rispondere del reato di furto di cose esposte alla fede pubblica, a sensi dell'Art. 624 del Codice penale, per avere la notte delli 22 al 23 febbraio ultimo scorso commesso un furto di pali nella vigna di certo Cirio Guido dallo stesso paese.

Il Pubblico Ministero richiese per Bielli la condanna ad un mese di carcere ed alle spese del procedimento.

Il Tribunale, accogliendo le conclusioni della difesa, suffragate dalle testimonianze e dalle risultanze processuali, pronunciava sentenza colla quale mandava assolto l'imputato.

Difensori = *Avv. Braggio e Fiorini.*

×

Venne cominciata la trattazione della causa di *Ravera Domenico*, imputato di furto qualificato, che oggi prosegue e della quale daremo il resoconto nel prossimo numero.

×

Al momento d'andare in macchina apprendiamo che per *Ravera* venne pronunciata sentenza di assolutoria.

Difensore - *Avv. Fiorini.*

## CRONACA

**POLITEAMA** — A chi guarda spassionatamente l'andazzo delle rappresentazioni delle compagnie che si succedono sulle scene di questo teatro, viene in mente una strana osservazione: abbiamo avuto nell'autunno scorso una compagnia di prosa, composta di elementi di cui tacere è bello, ed il teatro era sempre abbastanza frequentato. Segui poi una compagnia di operette meno che discreta eppure la cassa seralmente si riempiva; viene finalmente una buona compagnia, che ci ammanisce buoni lavori e delle novità artistiche, e questa il pubblico la guarda con occhio indifferente, e lascia il teatro quasi vuoto. E vi par giustizia questa? O non ci sarebbe piuttosto da tirarci le orecchie quando ci lamentiamo che i battenti del Politeama restano chiusi?

Io spero che i nostri concittadini smetteranno una buona volta l'apatia da cui sono invasi, e frequenteranno volentieri il nostro Politeama.

Sono artisti di primo ordine la Bertini-Raspan-

tini, il Paolini, il brillante Renaud, e il caratterista Benassai, buone pure le seconde parti, insomma è una compagnia che nel gergo teatrale si può dire bene *affiatata*.

Sabato scorso abbiamo avuto la rappresentazione di una commedia nuova per Acqui, il *Cocodrillo* di Sardou. L'allestimento scenico inappuntabile, esattamente e finamente interpretate le parti.

Dicono che altrove questa commedia sia piaciuta, nè il pubblico d'Acqui l'ha disapprovata, anzi a ogni fin d'atto gli attori ebbero applausi. Ma noi, senza tutto accettare nè tutto respingere, riserviamo il nostro giudizio. Certo che qua e là ogni tanto vedesi l'impronta della zampa del leone, ma certo volte questa manca e allora l'azione del dramma cade - come per esempio la soluzione dell'ultimo atto quando si fa intervenire un segretario generale, con un plico in saccoccia da consegnarsi proprio ad uno dei personaggi presenti. La critica di rebbe per conto suo che questo mezzo è puerile, novellino, non degno di Sardou.

Ed ora mercoledì siete invitati ad una festa artistica, alla serata della prima donna, signora Bertini-Raspanini. Essa ci promette il *Frou-frou* che, se non isbaglio, fra noi venne mai rappresentata. Io credo che la signora Bertini interpreterà molto bene questo capolavoro di Meilac, e la scelta credo sia stata ottima, perchè potrà far valere tutta la sua valentia di prima donna, cimentandosi in un lavoro che serve di cavallo di parata ad artiste come la Duse e la Sara Bernarh. Il pubblico accorrerà numeroso, l'applaudirà, ed io auguro alla gentile seratante grandi battimani ed una più grande distribuzione di biglietti. E per non lasciare che l'apatia ci vinca un'altra volta giovedì accorremo a sentire i *Conti di Acquesana*, commedia in un atto in versi martelliani del nostro egregio amico l'Avv. Caratti.

Non siamo noi i primi a giudicare un tal lavoro poichè non sono molti mesi riscuoteva gli applausi al teatro di Sampierdarena, rappresentato dalla compagnia Marchetti.

L'Avv. Caratti ha ceduto alle vive istanze degli amici - e ha fatto bene - e noi giovedì sera faremo eco agli applausi del teatro di Sampierdarena. Poi avremo *A Santa Lucia* di Cognetti, quindi il *Fulvio Festi* ultimo successo e lavoro del povero Ferrarini. - Insomma la compagnia fa del suo meglio per farci sentire le novità del giorno, ed io spero che il pubblico acquese vorrà accorrere numeroso al Politeama tanto più quando le serate promettono di riuscire variate ed attraenti.

**SCONCIO** — A tenore del regolamento di pulizia, i mucchi di letame devono asportarsi alla distanza non minore di un mezzo chilometro dall'abitato. Si vada in parecchi luoghi appena passato il limite della città, e si vedrà se e come si osserva l'accennata prescrizione. Però si deve sperare che nel ramo pulizia quindi innanzi si agirà con maggiore energia visto l'acuto discernimento della Giunta nella nomina del personale guardie municipali.

**COSÈ URGENTI** — Martedì scorso, una persona di cui tacciamo il nome, dallo svolto di via Cassini, attraversando la piazza del mercato del bestiame, nel momento che finito si spazzavano le immondizie, colpito dall'orribile puzza, ebbe una specie di deliquio.

Dopo 20 anni che il municipio ha promesso e deliberato, quando penserà a trasferire questo mercato in una sede più acconcia? E trasferendolo si impunterà per la località prossima al lavatoio ed alle scuole? Non si deve credere per tante ragioni fra cui quella principale, che forse i conduttori delle Nuove Terme, in nome dell'igiene e della pulizia, ed a tutela dei loro interessi vi si opporranno.

Il Municipio cerchi altra località, a la finisca una volta cogli odori e sconcezze che vengono dall'attuale mercato del bestiame. E la piazza delle Nuove Terme frequentemente allagata e fangosa, quando verrà adattata, nel modo indicato dal pro-

getto all'estito e dalla deliberazione presa dal Consiglio?

La costruzione del nuovo ammazzoio, che si impone sotto vari rispetti, perchè si continua a lasciarla nel dimenticatoio?

Sarà poi vero che questi ed altri lavori ed opere, che sono di vera urgenza si compiranno nel corrente esercizio, e che appena giunto l'onorevole Sindaco se ne comincerà l'esecuzione? Lo vedremo.

**PER DIFETTO DI SPAZIO** siamo costretti a differire la pubblicazione della lista di sottoscrizione per sussidio alla vedova del povero Cobianchi, uccisosi allo stabilimento Casserini e Papis.

Avvertiamo intanto che le oblazioni si ricevono presso la Tipografia Tirelli e presso la Società del Casino.

## NECROLOGIA

Nel mattino di Mercoledì tre corrente mese spirava in questa città, dopo lungo e crudel morbo, l'Avv. Michele Bruni nell'ancor verde età di anni 59.

Nacque in Malvicino e percorse i suoi studi in Acqui. Si laureò in giurisprudenza nell'Ateneo Torinese dopo aver soddisfatto ai doveri di cittadino militando sotto le patrie bandiere.

Applicatosi con amore allo studio delle leggi, in breve si dimostrò valente e dotto giurista, a tale che il suo studio primeggiò tosto per numerosa ed eletta clientela. Ricercato nelle più ardue e delicate quistioni, e come patrocinante e quale arbitro o paciere, vi apportò sempre il suo dotto e coscienzioso responso, lieto ogni qual volta riusciva a comporre le parti contendenti.

Nominato dal R. Governo ad avvocato erariale di questo circondario, chiamato dai suoi colleghi a far parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, disimpegnò sino agli ultimi tempi le affidategli cariche con senno ed operosità senza pari.

Onori mai non ambì, nè cercò; per lui la famiglia e lo studio costituivano l'unica ambizione; per essi logorò la preziosa sua esistenza.

Non invano a lui ricorrevano parenti ed amici; per tutti si prestava sollecito ed affettuoso, ed in tutti ei lascia grata ed imperitura ricordanza.

Numeroso stuolo di pubblici funzionari, amici e colleghi ne accompagnò la venerata salma all'estremo riposo; e quivi dissero acconce parole di addio e di compianto gli egregi cav. Avv. Cassone ed Avv. Mascherini.

Possa l'esempio del padre essere di guida e norma ai desolati figli; ed ispirandosi alle paterne virtù sappiano essi pure circondarsi in vita di pari estimazione ed amicizie!

Ad essi ed all'egregia loro signora Genitrice e congiunti siano di conforto in tanta jattura l'universale compianto degli amici e conoscenti tutti!

Acqui 4 Aprile 1889.

D. E.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovassi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

TIPO - LITOGRAFIA

A. TIRELLI

Etichette per vino

in Litografia

a cent. 20 al cento

## AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.